



LEGENDA POTENZIALITA'

Sistema antropico

- Presenza di industrie ed edifici commerciali diversificati
- La Manifattura Tabacchi rappresenta una fonte di guadagno per il paese
- Presenza di vaste aree industriali e commerciali all'interno del paese
- Presenza del centro storico
- L'Abbazia di Santa Maria in Ciadagnolo rappresenta un bene storico e artistico
- Presenza dell'autostrada A14, importante collegamento interregionale
- Ferrovia che collega i vari centri della regione con quelli extraregionali
- Limiti strutture urbane compatte
- Attrezzature sportive all'interno della città

Sistema ambientale

- Presenza di aree a verde pubblico attrezzato
- Presenza di aree libere, utilizzabili per una eventuale edificazione
- Presenza del parco naturale all'interno del paese
- L'area fluviale dell'Esino con la relativa vegetazione, può assumere un pluvionale se riqualificata
- Presenza del fiume Esino che se rivalorizzato può divenire una risorsa maggiore

LEGENDA CRITICITA'

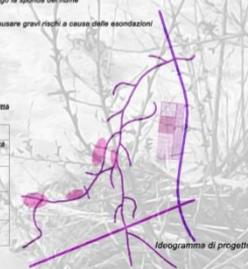
Sistema antropico

- La presenza delle industrie all'interno del tessuto abitato e in stretta vicinanza con il fiume, rappresenta una fonte di inquinamento
- Inserimenti produttivi e ridosso del centro abitato
- Interventi critici/all'interno del paese tra strade e traffico interno
- Strade a traffico misto
- Ferrovia come barriera all'interno della città
- La presenza dell'autostrada A14 rappresenta un ostacolo dal punto di vista visivo
- Le infrastrutture principali quali la ferrovia e l'autostrada costituiscono un alto fattore di inquinamento acustico
- Mancanza di collegamenti pedonali tra una sponda e l'altra del fiume Esino, che porta quindi ad una separazione tra città e campagna
- Mancanza di un tessuto urbano compatto e ordinato lungo la sponda del fiume
- La vicinanza di parte del tessuto urbano al fiume può causare gravi rischi a causa delle esondazioni

Sistema ambientale

- Presenza di aree inutilizzate e quindi non valorizzate
- Inquinamento delle acque del fiume Esino
- Artificializzazione del tratto di fiume che attraversa la città

OBIETTIVI	INTERVENTI
RIQUALIFICAZIONE DELL'ASTA FLUVIALE	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di attraversamenti pedonali che colleghino le due sponde del fiume Intensificazione del corridoio ecologico Creazione di una barriera verde che separi il fiume dal sistema produttivo e dalle infrastrutture Creazione di un filo conduttore tra le aree esistenti, rappresentato dalla vegetazione ripariale Creazione di un'area per lo sport all'aperto nei pressi delle attrezzature sportive Valorizzazione delle aree incolte mediante nuova edificazione Plantumazione di alberi da frutto e altri Trasformazione di alcune delle aree destinate in zona per l'innesto tra alberi da frutto Creazione di aree agricole diversificate Creazione di una campagna urbana Formazione di un nuovo tessuto urbano circoscritto da aree agricole Integrazione tra città, campagna ed aree verdi
VALORIZZAZIONE DELLE AREE URBANE	<ul style="list-style-type: none"> Naturalizzazione del tratto di fiume che attraversa la città Connessione tra l'asta fluviale e le aree verdi
RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE RURALI	<ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione del parco urbano Valorizzazione dell'area dell'abbazia mediante riqualificazione del verde Creazione di aree salite e punti di vendita diretti dal produttore al consumatore
VALORIZZAZIONE RAPPORTO CITTÀ-CAMPAGNA	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento di un orto urbano come perno attorno al quale si sviluppa il nuovo tessuto





- LEGENDA**
- 1 Parco fluviale come filo conduttore tra città e campagna
 - 2 Nuova area residenziale
 - 3 Campagna urbana: integrazione città- campagna
 - 4 Orto urbano come futuro attorno al quale si articolano gli edifici
 - 5 Area destinata alla vendita dei prodotti coltivati della campagna circostante
 - 6 Gli attraversamenti pedonali collegano le due sponde del fiume
 - 7 Canale artificiale naturalizzato con interventi di rigenerazione naturalistica
 - 8 Area per il fitness accessibile dal parco fluviale e dagli impianti sportivi
 - 9 Parco urbano collegato al parco fluviale
 - 10 Area verde attrezzata

"Nuovi rapporti tra città e natura"

La città di Chiaravalle presenta numerose risorse, prima tra tutte quella costituita dal fiume Esino. Allo stato attuale però, esso rappresenta un limite di confine tra la città e la campagna circostante, in quanto non presenta collegamenti tra una sponda e l'altra del fiume.

L'idea di progetto ha come punto di partenza proprio questo aspetto. Per far sì che il fiume diventi il filo conduttore di tutti gli elementi più importanti del territorio, si procede con la creazione di un parco fluviale che valorizza l'area del fiume e quelle caratterizzanti la città.

Tra queste troviamo aree già esistenti che vengono quindi rivalorizzate: l'area circostante la zona industriale viene schemata mediante l'introduzione di verde a macchia, mentre le aree libere vengono utilizzate per la formazione di nuovi edifici che possano quindi rispondere ad una domanda di abitazioni sempre più crescente, oppure alla traslazione di alcuni collocati attualmente a ridosso del fiume, per evitare che una eventuale scondizione comporti gravi rischi alla popolazione.

Successivamente la vegetazione del fiume va a consentire il parco del fiume con quello urbano, creando un sistema di intersezione tra verdi di varia natura.

Continuando il percorso del parco fluviale, è possibile notare la rivalutazione dell'area circostante gli impianti sportivi, mediante la formazione di un'area fitness in cui praticare dello sport all'aria aperta.

Considerando invece le aree attorno a quello che era il canale artificiale, si percepisce come la vegetazione ripariale si dirami dal tratto centrale e vada a toccare la varie aree.

Una tra queste è l'area esistente la chiesa di Santa Maria in Castagnola che, con questo nuovo schema, va a valorizzare ancor di più il bene storico.

Proseguendo lungo il canale infine si raggiunge un'area verde attrezzata, che con l'inserimento di verdi diversi e di alberi rappresenta un valore aggiunto per la città.

In questo modo quindi il fiume è divenuto l'elemento legante che riordina spazi già esistenti ma che prima erano sconnessi tra di loro, quasi disordinati, e inoltre, mediante l'inserimento di attraversamenti pedonali, rappresenta la cerniera che unisce città e campagna.

Per quanto riguarda le zone rurali, il progetto prevede la creazione di una sorta di campagna urbana.

Con ciò si semplifica nettamente la relazione tra l'edificato e la campagna.

In particolare vengono introdotti nuovi edifici, casolari, che si articolano in moduli attorno ad un orto urbano.

E' l'orto urbano infatti che rappresenta il fulcro attorno al quale si legano i vari elementi.

Scendendo nel dettaglio quindi, ogni modulo rappresenta l'area di ogni casolare, mentre i moduli liberi sono studiati come aree per la vendita dei prodotti coltivati, raccolti ed eventualmente lavorati nelle campagne circostanti o nell'orto urbano stesso.

Sono previste inoltre delle strutture leggere per il deposito degli strumenti da lavoro dei contadini, all'ingresso dell'orto.

Tutte la nuova edificazione quindi non rappresenta un fattore a sé, bensì si va ad integrare, a connettere con le aree rurali, che a tratti si inseriscono proprio tra gli edifici, come se ad inserirsi il verde a macchia che lo schema dell'edificato.

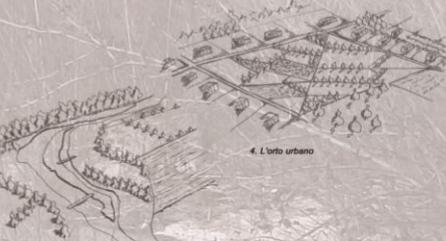
Con questo progetto in conclusione si procede a creare una nuova visione del territorio mediante la formazione di nuove relazioni tra le parti: ogni elemento non è più fine a sé stesso, indipendente, ma diviene il fondamento per la creazione di un sistema relazionale più complesso.



1. L'area verde pubblica attrezzata



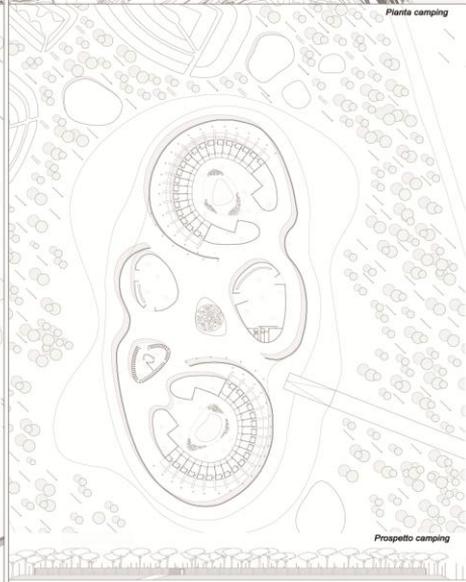
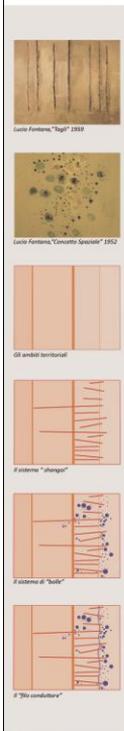
2. L'area fitness



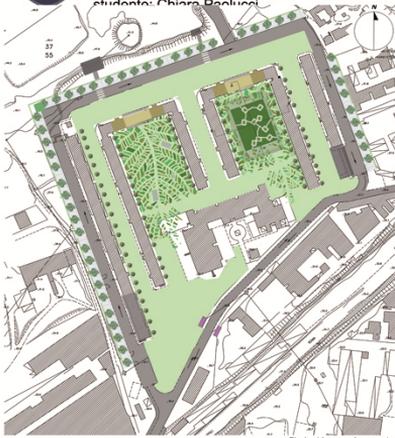
3. il parco fluviale

4. l'orto urbano

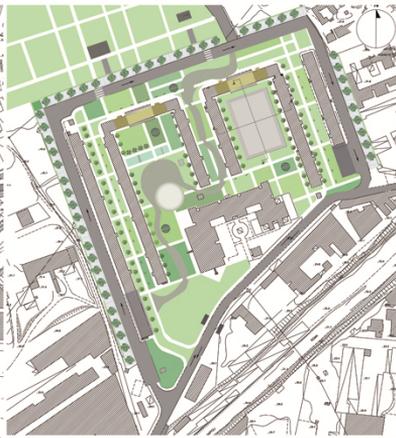
studente: Chiara Paolucci



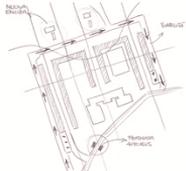
studente: Chiara DeLuca



Pianimetria generale-proposta 1



Pianimetria generale-proposta 2

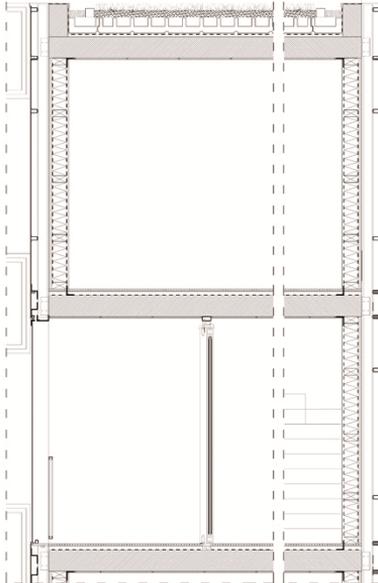


STRATEGIE INSEDIATIVE ED AZIONI

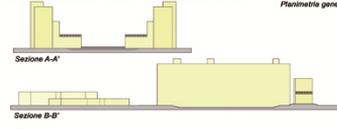
- Accessibilità:**
 - Integrazione con il resto della città attraverso una fermata dell'autobus;
Conseguenze:
 - Miglioramento delle relazioni tra gli edifici tramite percorsi pedonali;
 - Potenziamento della viabilità con un percorso a servizio unico, all'esterno del quartiere;
Integrazione:
 - Riqualificazione dello spazio collettivo con inserimento di un parco urbano;
 - Introduzione di servizi mediante attività commerciali e strutture ricettive all'interno del parco;
 - Miglioramento del comfort ambientale con l'inserimento di schermature laterali lungo il perimetro;
 - Ridisegno delle forme degli edifici, per una maggiore regolarità, attraverso l'aggiunta e sottrazione di volumi;

LEGENDA

- VOLUME
- VOLUMI STRUTTURATI
- VOLUMI AGRARI
- PARCO URBANO
- ATTIVITÀ COMMERCIALI
- FERMATA BUS
- NUOVA EDILIZIA
- PALAZZI ESISTENTI COMMERCIALI
- ARRETRATI

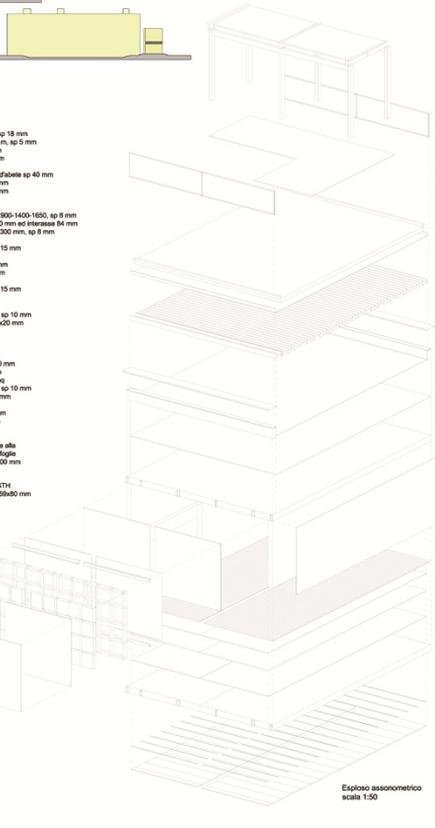


Sezione cado-terra bifronte scala 1:20

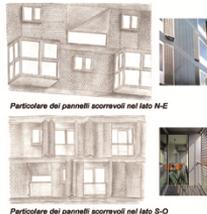


LEGENDA

1. STRUTTURA PORTANTE
 - 1.1 Sistema traliccio a colonne e travi in calcestruzzo
2. CHIUSURE VERTICALI
 - 2.1 Temporanea esterna
 - 2.1.1 Pannello di finitura interna in gessofora sp 18 mm
 - 2.1.2 Barriera antiscivolo ad L (cassa d'aria) h = 3 m, sp 8 mm
 - 2.1.3 Strato isolante in lana di vetro sp 100 mm
 - 2.1.4 Moquette in legno di abete spessore 20/100 mm
 - 2.1.5 Barriera antiscivolo ad L h = 0,3 m, sp 5 mm
 - 2.1.6 Pannello di investimento esterno in legno di abete spessore 40 mm
 - 2.1.7 Profilo a L in acciaio 80x200 mm, sp 10 mm
 - 2.1.8 Profilo a L in acciaio 150x70 mm, sp 10 mm
 - 2.1.9 Lamiere a Z 80x40x0,3, sp 10 mm
 - 2.1.10 Profilo a unghia 70x20 mm, sp 1 mm
 - 2.1.11 Pannello in alluminio, h 2700 mm, larg. 900-1400-1800, sp 8 mm con foratura circolare a 60°, diametro 60 mm ed interasse 60 mm
 - 2.1.12 Pannello in alluminio per manopole h 300 mm, sp 8 mm
 - 2.2 Partizioni interne
 - 2.2.1 Pannello di investimento in gessofora sp 15 mm
 - 2.2.2 Strato isolante in lana di vetro sp 10 mm
 - 2.2.3 Camera d'aria contenente cavità sp 50 mm
 - 2.2.4 Lamiere a Z in legno di abete spessore 20/100 mm
 - 2.2.5 Strato isolante in lana di vetro sp 10 mm
 - 2.2.6 Pannello di investimento in gessofora sp 15 mm
3. CHIUSURE ORIZZONTALI
 - 3.1 Solaio di calcestruzzo sp 200 mm
 - 3.1.1 Contropilastro in pannelli di legno di abete sp 10 mm
 - 3.1.2 Controtraliccio in legno d'abete spessore 150x200 mm
 - 3.1.3 Getto in calcestruzzo sp 200 mm
 - 3.1.4 Guaina impermeabile sp 5 mm
 - 3.1.5 Massetto in calcestruzzo sp 40 mm
 - 3.1.6 Strato isolante in lana di vetro sp 10 mm
 - 3.1.7 Pannelli paccati in legno di abete spessore 20 mm
 - 3.2 Solaio di copertura con verde pensile esterno sp 100 mm peso complessivo salite 115 Kg/mq
 - 3.2.1 Contropilastro in pannelli di legno di abete sp 10 mm
 - 3.2.2 Controtraliccio in legno di abete spessore 150x200 mm
 - 3.2.3 Getto in calcestruzzo sp 200 mm
 - 3.2.4 Massetto di pendenza sp = 30°, sp 12,5 mm
 - 3.2.5 Guaina impermeabile antiscivolo sp 5 mm
 - 3.2.6 Lamiere paccate sp 80 mm
 - 3.2.7 Pinnacola impermeabile sp 1,3 mm
 - 3.2.8 Vegetazione specie Sedum, appartenente alla famiglia delle "Crassulaceae" con fiori a luglio
 - 3.2.9 Cofano di protezione in latta spessore 100x100 mm
 - 3.2.10 Drainaggio perimetrale in ghiaia
4. INFISSO
 - 4.1 Porta-finestra scorrevole Metra modello NC 50 5TH realizzato con profili in alluminio estroso spessore 100x60 mm



Esposo assonometrico scala 1:50



Particolare dei pannelli scorrevoli nel lato N-E

Particolare dei pannelli scorrevoli nel lato S-O